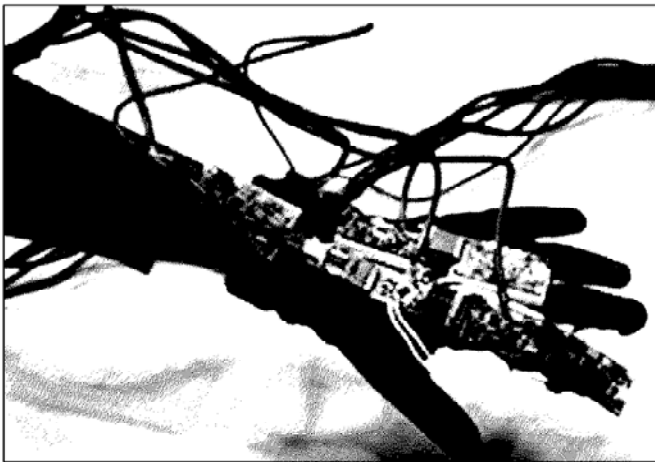


All'ospedale La Colletta di Arenzano centro primario di assistenza e studio per i malati e le loro famiglie

Parkinson, aiuti dalla tecnologia

Guanto robotizzato per riabilitazione e dispositivo per controllo a distanza



ALT!
AL PARKINSON

... l'Associazione Ligure Parkinson trova sede all'ospedale di Arenzano ...

Un guanto robotizzato ed un telemonitoraggio domiciliare: la riabilitazione dei pazienti affetti dal morbo di Parkinson passa anche attraverso i sistemi innovativi e, per questo motivo, le importanti dotazioni tecnologiche faranno da supporto ai pazienti della Struttura Complessa Recupero e Riabilitazione Funzionale di ASL3, al 7° piano dell'ospedale La Colletta di Arenzano.

La prima acquisizione del reparto diretto dal dottor Luigi Baratto, presentata lunedì 12

novembre nel nosocomio di via del Giappone, è un innovativo sistema, unico in Liguria, dedicato alla riabilitazione della mano a seguito di cerebrolesioni: si tratta di un guanto robotizzato, controllato da un software specifico, che impone alla mano, ancora paralizzata, movimenti complessi e prolungati nel tempo.

Durante l'esercizio, su un video vengono riprodotti in 3D gli stessi movimenti, attraverso una tecnica che rientra nei modelli di "Mirror Therapy", so-

stenuti dalle più recenti acquisizioni della neurofisiopatologia: in sostanza la produzione di movimento passivo abbinata all'immagine equivalente svolge la funzione di stimolare il risveglio delle aree cerebrali che controllano la mano.

La seconda acquisizione è un progetto di telemonitoraggio domiciliare per i malati di Parkinson realizzato in collaborazione con l'Agenzia Regionale Sanitaria e l'Associazione Ligure Parkinson, che ha previsto la messa a punto di un atti-

grafo, ovvero un dispositivo portatile miniaturizzato che, indossato dal paziente, permette di monitorare a domicilio per più giorni, attraverso la teletrasmissione dei dati a una centrale dedicata, l'energia prodotta dal paziente, in particolare per quanto concerne energia globale, tempo trascorso seduto, tempo passato in piedi, tempo di cammino, tempo e qualità dei movimenti mentre si è a letto, distribuzione di queste attività nel corso della giornata, periodi di blocco cosiddetti "freezing".

I vantaggi introdotti da tale tecnologia sono notevoli: lo strumento, infatti, valuta non solo la quantità del movimento ma anche la qualità e, grazie all'analisi dei dati e a monitoraggi sistematici periodici svolti in modo centralizzato alla Colletta, permette di verificare non solo gli effetti reali della terapia riabilitativa da una parte e di quella farmacologica dall'altra, migliorando la collaborazione fra la figura del fisiatra e quella del neurologo, ma anche le abitudini di vita dei pazienti, che possono svolgere una funzione negativa sul mantenimento funzionale, e il decadimento funzionale prima che esso venga segnalato dal paziente stesso o dai suoi familiari. A quest'ultimo dispositivo è eventualmente possibile collegare alcuni accessori: il GPS per la localizzazione dal paziente, l'accelerometro in grado di generare un allarme in caso di cadute o eccessiva immobilità, la ricezione di chiamata senza che il paziente debba premere alcun tasto.

Al termine della presentazione dei due nuovi dispositivi il cui funzionamento è stato illustrato dal direttore Agenzia regionale sanitaria, Franco Bonanni, dal dirigente responsabile politiche del territorio Ars Liguria, Mauro Occhi, dal direttore sanitario Asl3, Ida Grossi, dal direttore Presidio unico ospedaliero Asl3, Bruna Rebagliati, dal direttore S.C. Recupero e riabilitazione funzionale, Luigi Baratto, dal consulente tecnico Roberto Capra

e dal presidente "Associazione Ligure Parkinson", Roberto Maria Satta, sono poi stati presentati i locali all'ottavo piano che ospiteranno la suddetta associazione.

La Onlus conta 80 iscritti tra cui 40 pazienti allestiti, presieduta dal dottor Satta che da anni collabora con la S.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale di ASL3 e con l'Azienda in generale anche in qualità di membro del Comitato Misto Consultivo Aziendale.

"Il progetto "Parkinson: la spesa fatta in casa", realizzato dal partenariato tra l'Associazione Ligure Parkinson e Basco S.p.A. ha vinto, nel 2011, il Premio Partnership Sociali di Confindustria Genova - ha ricordato Satta - apriamo degli studi di riabilitazione a Sestri e siamo già convenzionati con il Galliera".

La S.C. Recupero e Riabilitazione Funzionale di ASL3 ha sviluppato numerosi progetti innovativi: è capofila della Rete Riabilitativa Ligure per il Parkinson, voluta dall'Agenzia Sanitaria Regionale e che riunisce numerosi centri ospedalieri e territoriali della Regione, e offre al paziente la possibilità di sottoporsi alle cure con tecnologie innovative, non solo attraverso le acquisizioni presentate, ma anche grazie a quelle già attive, come il primo esemplare acquisito in Liguria di "Lokomat", un dispositivo robotizzato all'avanguardia per la riabilitazione del cammino nei soggetti colpiti da ictus e da patologie del sistema nervoso centrale, come la sclerosi multipla, presente all'Ospedale "La Colletta" già da due anni e mezzo.

Sabato 24 novembre è la **Giornata Nazionale della malattia di Parkinson**: presso il Centro per la Malattia di Parkinson e Disordini del Movimento Dipartimento di Neuroscienze, Oftalmologia e Genetica e Scienza Materno-infantili (DINO GMI) dell'Università di Genova, in Largo Daneo al civico 3 (ex Via De Toni, 5), alle 09.00, nell'Aula Magna Clinica, si terrà un incontro

aperto al pubblico con medici specialisti e fisioterapisti disponibili a rispondere ai quesiti di pazienti e familiari.

Per ulteriori informazioni sulla giornata contattare il Tel. 010-3538698.

Alessia De Pascalis